

CAPITOLO XIV.

Descrizione della Morèa , ovvero Peloponeso .

Prende questo Paese il nome di *Morèa* dall'Albero *Moro* , detto anche da' Latini *Morus* ; resta però ancora in dubbio , se lo tragga dalla prodigiosa quantità di tale sorta di Alberi , che ivi crescono , o dalla figura della foglia del *Moro* , cui il Paese si rassomiglia . Fu anche detta *Peloponeso* da *Pelope* Figliuolo di *Tantalo* , che avendovi condotta una Colonia divenne padrone di tutta quella Penisola , e con tale titolo regnò molti anni . Questo fu l'ultimo suo nome , essendo per lo addietro stata chiamata *Argo Acaico* a differenza di *Argo* di *Tessaglia* , indi *Egialèa* da *Egialo* Re de' *Sicioni* , ed *Apia* da *Apis* terzo Re di *Argo* .

E' collocata questa Penisola nel Mare Mediterraneo ne' gradi trentasei ed alcuni minuti di Latitudine Settentrionale fino alli trentotto ed alcuni minuti , avendo all'Ostro l'*Acaja* , dalla quale è divisa dal *Golfo di Lepanto* , dalla *Lingua di Terra* , (o sia l'*Istmo*) di *Corinto* , e dal *Golfo di Engia* , che anticamente fu detto il *Golfo di Sarone* . Si considera avere centottanta Leghe in circa in lunghezza dal Levante al Ponente , e cento trenta da Settentrione all' Ostro in larghezza . Tra' Fiumi suoi principali si annovera il *Carbone* ; detto comunemente *Orfèo* , e dagli Antichi *Alfèo* , cui hanno attribuito i Poeti un corso maraviglioso , pretendendo , che passasse sotto le Acque del Mare *Jonio* , facesse viag-
gio